

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1358 DEL 06/07/2020

Servizio Personale

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2019 E PRECEDENTI – ART. 228 TUEL E ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DATO ATTO:

che i residui attivi assegnati a questo Settore, inclusi nell'elenco complessivo allegato, riguardano entrate accertate nel rispetto della normativa vigente, esigibili al 31/12/2019, ma non incassate a tale data;

che i residui passivi assegnati a questo Settore, inclusi nell'elenco complessivo allegato, riguardano spese impegnate nel rispetto della normativa vigente, liquidate o liquidabili al 31/12/2019, ma non pagate a tale data;

che per le entrate assegnate a questo Settore, accertate nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2019, incluse nell'elenco complessivo allegato, è stato indicato l'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l'immediata reimputazione;

che per le spese assegnate a questo Settore, impegnate nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2019, è stato indicato l'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l'immediata reimputazione e l'eventuale costituzione del fondo pluriennale vincolato;

Considerato inoltre che gli arretrati contrattuali divengono esigibili e pertanto impegnabili *“nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici”*;

Dato atto che ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali delle amministrazioni regionali e locali sono a carico dei rispettivi bilanci e, a tal fine, gli enti provvedono ad effettuarne il relativo accantonamento. Dunque, nelle more della firma del contratto l'ente accantona annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

In sede di rendiconto, considerato che nell'anno 2019 non è stato sottoscritto il contratto, le somme stanziare e non impegnate debbono confluire nell'avanzo di amministrazione a natura accantonata, come da dettaglio seguente, così come disposto dal richiamato principio contabile al punto 9.2 per essere riassegnati quando tale posta contabile diverrà esigibile:

capitolo 58400 (Rinnovo CCNL) è stato stanziato l'importo di € 158.671,59 ed impegnato l'importo di €79.316,78, utilizzati per liquidare l'elemento perequativo e l'indennità di vacanza contrattuale, come da normativa vigente. La differenza non impegnata di € 79.354,81 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

capitolo 58401 Oneri contributivi per rinnovo CCNL
è stato stanziato l'importo di € 42.841,33 ed impegnato l'importo di €21.345,53,
La differenza non impegnata di € 21.495,80 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

capitolo 98400 Irap rinnovo CCNL
è stato stanziato l'importo di € 13.487,08 ed impegnato l'importo di €7.256,93.
La differenza non impegnata di € 6.230,15 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata.

VISTO

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., recante “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Viste:

- la *Deliberazione di C.C. n°37 del 29.08.2018 avente ad oggetto: “Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018/2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n°267/2000. Presa d'atto della salvaguardia ai sensi dell'art.153, comma 6, del D. Lgs. n°267/2000, nota prot. n°0070029 del 30.07.2018”;*
- la *Deliberazione di C.C. n°38 del 29.08.2018 avente ad oggetto: “Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art.243 bis, D. Lgs n°367/2000 e richieste di accesso al Fondo di*

rotazione ex art.243 ter, D. Lgs. n°267/2000 e s.m.i.;

- la Deliberazione di C.C. n°50 del 01.10.2018 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Consolidato – Esercizio 2017 ai sensi dell'art.11 bis del D.Lgs. n°118/2011e s.m.i. e del D. Lgs n°151 comma 8 e D. Lgs. N°267/2000;

- la Deliberazione di G.C. n°154 del 24.10.2018 avente ad oggetto: "Modifica dotazione organica e modifica programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2018-2020 come approvato con Delib. di G.C. n°33 del 15.03.2018. Provvedimenti;

- la Deliberazione di C.C. n°56 del 27.11.2018 avente ad oggetto: "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL accesso al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art.243 ter TUEL. Approvazione;

- la Deliberazione di G.C. n°11 del 30/01/2019 avente ad oggetto: "Esercizio provvisorio anno 2019. Presa d'atto del Bilancio di esercizio provvisorio e approvazione del piano esecutivo di gestione provvisorio 2019";

- la Deliberazione di Giunta Comunale n°12 del 30/01/2019 avente ad oggetto: " Piano della performance 2019/2021: piano degli obiettivi ai sensi del comma 1-ter dell'art. 5 del D. Lgs n°150/2009, come modificato dal D. Lgs n°74/2017 – Approvazione";

- la Deliberazione del Commissario Straordinario n°34 del 10/07/2019 avente ad oggetto: "Programmazione Triennale del Fabbisogno del personale 2019/2021. Modifica Piano Annuale delle assunzioni 2019 come approvato con delibera di Giunta Comunale n.17 del 16/02/2019" ;

- la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n°38 del 10/07/2019: "Modifica Delibera di Giunta Comunale n°41 del 08/03/2019. Riapprovazione dello Schema di bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e documenti allegati (art. 11 D. Lgs. n°118/2011). Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. N°267/2000;

- la Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio comunale n°7 del 19/07/2019 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e documenti allegati (art.11 D.Lgs n.118/2011). Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli art.175, comma 8 e 193 del D. Lgs n.267/2000";

- la Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del C.C. n°10 del 30/08/2019 avente ad oggetto: "Approvazione de rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi degli artt. 227 del D.Lgs n.267/2000."

- La Deliberazione del Commissario Straordinario n°4 del 14/01/2020 assunta con i poteri della Giunta Comunale avente ad oggetto: “ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO 2020. PRESA D’ATTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO PROVVISORIO E APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PROVVISORIO 2020”;

Considerato che l’istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, curata dalla Dirigente ad interim del Servizio Risorse Umane, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art.147 bis del D. Lgs. N°267/2000;

Dato atto che non sussistono, né in capo all’istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della legge n.241/90 e ss.mm.ii e art.1, comma 9, lett. E) della legge 190/2012, né sussistono condizioni di incompatibilità di cui all’art. 35-bis del D. Lgs. n.165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui al vigente Piano Triennale Anticorruzione.

Ritenuta la propria competenza in qualità di Dirigente ad interim del Servizio Risorse Umane, giusto decreto commissariale n°894 del 02/03/2020;

DETERMINA

- 1) di trasmettere i residui attivi assegnati a questo Settore, inclusi nell’elenco complessivo allegato, inerenti le entrate accertate nel rispetto della normativa vigente, esigibili al 31/12/2019, ma non incassate a tale data;
- 2) di trasmettere i residui passivi assegnati a questo Settore, inclusi nell’elenco complessivo allegato, inerenti le spese impegnate nel rispetto della normativa vigente, liquidate o liquidabili al 31/12/2019, ma non pagate a tale data;
- 3) di trasmettere i capitoli inerenti le entrate assegnate a questo Settore, accertati nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2019, inclusi nell’elenco complessivo allegato, indicando l’esercizio nel quale l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l’immediata reimputazione;
- 4) di trasmettere i capitoli inerenti le spese assegnate a questo Settore, verificati nel rispetto della normativa vigente, ma non esigibili al 31/12/2019, indicando l’esercizio nel quale l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel D.lgs. 118/2011 e nel principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di permettere l’immediata reimputazione e l’eventuale costituzione del fondo pluriennale vincolato;
- 5) di dare atto che le somme rivenienti dalla differenza, fra lo stanziato e l’utilizzato a titolo di rinnovo contrattuale, come da dettaglio che segue, confluiscono nell’avanzo di amministrazione a natura accantonata, per essere riassegnate quando tali poste contabili diverranno esigibili:

capitolo 58400 (Rinnovo CCNL) : è stato stanziato l’importo di € 158.671,59 ed impegnato l’importo di €79.316,78, utilizzati per liquidare l’elemento perequativo e l’indennità di vacanza contrattuale, come da normativa vigente. La differenza non impegnata di € 79.354,81 confluisce nell’avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

capitolo 58401 Oneri contributivi per rinnovo CCNL : è stato stanziato l'importo di € 42.841,33 ed impegnato l'importo di €21.345,53. La differenza non impegnata di € 21.495,80 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata;

capitolo 98400 Irap rinnovo CCNL: è stato stanziato l'importo di € 13.487,08 ed impegnato l'importo di €7.256,93. La differenza non impegnata di € 6.230,15 confluisce nell'avanzo di amministrazione avente natura accantonata.

6) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

7) di attestare che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, *ex art. 6-bis* della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del Piano Triennale Anticorruzione;

8) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1358 DEL 06/07/2020

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2019 E PRECEDENTI – ART. 228 TUEL E ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011.

In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Servizio Personale

Ottavia Matera / INFOCERT SPA

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://www.albo.comune.andria.bt.it/> .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"
